



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

in merito all'istanza di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DM 38 del 20/01/2022 (comunicato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 32 dell'8/02/2022) – Rif. nota MiTE (oggi MASE) di avvio del procedimento prot. n. 13757 del 04/02/2022 (Procedimento Istruttorio **Id 127/12286**)

Gestore	SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.
Località	Rosignano Marittimo (LI)
Gruppo Istruttore	Dott. Chim. Marco Mazzoni - Referente
	Dott. Chim. Paolo Ceci
	Dott. Chim. Mauro Rotatori
	Regione Toscana e Provincia di Livorno
	Comune di Rosignano Marittimo



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

Indice

1.	Definizioni	3
2.	Introduzione.....	7
2.1.	Atti presupposti	7
2.2.	Atti normativi	8
2.3.	Atti ed attività istruttorie	10
3.	dati dell'installazione.....	11
4.	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE	13
5.	DESCRIZIONE DELL' ATTUALE PROCESSO PRODUTTIVO	14
6.	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA.....	15
7.	IMPATTI AMBIENTALI della modifica proposta	16
8.	CONFRONTO CON LE BAT	21
9.	Valutazioni conclusive	22
10.	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO.....	23



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (VA)
Autorità controllo	di L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Toscana
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Gestore	INOVYN Produzione Italia S.p.A. e SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. 1-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (VA) e sono pubblicati sul sito https://va.minambiente.it/it-IT , al fine della consultazione del pubblico.
Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

2. INTRODUZIONE

2.1. Atti presupposti

Visto	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con DM 38 del 20/01/2022 di aggiornamento a seguito del riesame complessivo dell'AIA rilasciata con DM 177 del 07/08/2015 e s.m.i., per l'esercizio dell'installazione IPPC INOVYN Produzione Italia S.p.A. e SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. Stabilimento di Rosignano Marittimo (LI).
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/033/12 del 17/02/2012, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione Istruttoria IPPC.
vista	La Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale.
visto	Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Ambientale Integrata – IPPC, ex art. 10, comma 3 del DPR 90/2007.</i>
considerata	La nota DVA prot. U0026465 del 23 novembre 2018 avente ad oggetto "Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto alla Commissione AIA" in cui la DVA riscontra la compatibilità delle richieste della Commissione IPPC (rif. nota CIPPC prot. U0001345 del 16 novembre 2018) con il testo dell'Accordo di cui alla DG n. 2022 del 17 marzo 2017.
vista	La disposizione ISPRA N. 1203/DG del 11/03/2019 avente ad oggetto "la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione per le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione Istruttoria IPPC".
Visto	l'Ordine di Servizio ISPRA N. 165 del 20/05/2013 con oggetto "Pareri tecnici ISPRA".
Vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC prot. CIPPC 252 del 14-02-2022, che assegna l'istruttoria per il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a INOVYN Produzione Italia S.p.A. e SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. Stabilimento di Rosignano Marittimo al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Marco Mazzoni (Referente del Gruppo Istruttore)– Dott. Paolo Ceci– Dott. Mauro Rotatori



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

preso atto	che la Regione Toscana e il Comune di Rosignano Marittimo hanno comunicato al MASE la revoca delle nomine degli esperti territoriali nella Commissione istruttoria AIA-IPPC, e che le succitate Amministrazioni non hanno ancora provveduto ad individuare i nuovi esperti territoriali.
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">– Ing. Giorgio Falleni– Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali.

2.2. Atti normativi

Visto	il D.Lgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i..
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;– deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.
visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “<i>i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti</i>”.</p>
Visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “<i>L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune</i></p>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

	<i>disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione".</i>
Visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso".</i>
Visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti: a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL; b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili".</i>
Visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale "l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi: a) quando previsto dall'articolo 29-septies; b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale".</i>
Visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti</i>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

	<i>nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente”.</i>
visto	l'articolo 29- <i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale.
Visto	l'articolo 29- <i>octies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.
Esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none">– la Decisione di esecuzione (UE) n.2013/732 della Commissione del 9 dicembre 2013 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per la produzione di cloro-alcali;– la Decisione di esecuzione (UE) n.2016/902 della Commissione del 30 maggio 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica;– la Decisione di esecuzione (UE) n.2017/1442 della Commissione del 31 luglio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per i grandi impianti di combustione;– la Decisione di esecuzione (UE) n.2017/2117 della Commissione del 21 novembre 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per la fabbricazione dei prodotti chimici organici in grandi volumi;– la Decisione di esecuzione (UE) n.2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per il trattamento dei rifiuti.

2.3. Atti ed attività istruttorie

Preso atto	della nota prot. MiTE 0013757 del 04/02/2022 con cui l'Autorità Competente ha avviato il procedimento istruttorio identificato con ID 127/12286 di riesame di AIA.
Esaminata	la nota acquisita al prot. MiTE 0002900 del 12-01-2022, con la quale il Gestore ha trasmesso istanza di riesame di AIA.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

Esaminata	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con DM 38 del 20/01/2022 di aggiornamento a seguito del riesame complessivo dell' AIA rilasciata con DM 177 del 07/08/2015 e s.m.i., per l'esercizio dell'installazione IPPC INOVYN Produzione Italia S.p.A. e SOLVAY Chimica Italia S.p.A. Stabilimento di Rosignano Marittimo (LI).
Vista	La richiesta di integrazioni documentali al Gestore, effettuata dal MiTE con nota prot. n. 28723 del 07/03/22.
Esamate	Le integrazioni documentali trasmesse da SOLVAY Chimica Italia S.p.A. in data 06/04/22, prot. MiTE n. 46245 del 15/04/22.
Vista	La richiesta aggiornamento della Relazione Istruttoria a ISPRA, effettuata dal MASE in data 13/04/23.
Esamate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione del presente parere istruttorio, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
considerati	i contenuti della Relazione Istruttoria Rev.1 predisposta da ISPRA, n. Prot. 26020/2023 del 15/05/2023, e i contenuti della Relazione Istruttoria Rev 2 predisposta da ISPRA n. Prot. 68260/2023 del 13/12/2023.
vista	l'e-mail di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo inviata per approvazione in data 19/10/2023 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente N. Prot. CIPPC/1558 del 26/10/2023 comprendente i relativi allegati circa l'approvazione.

3. DATI DELL'INSTALLAZIONE

Ragione sociale:	INOVYN Produzione Italia S.p.A. e SOLVAY Chimica Italia S.p.A.
Sede legale:	Via Piave, 6 – 57013 Rosignano Marittimo (LI)
Sede operativa:	Via Piave, 6 – 57013 Rosignano Marittimo (LI)
Tipo di installazione:	Chimico, esistente
Codice e attività IPPC:	Unità Produttiva Clorometani – produzione di idrocarburi alogenati: 4.1.f) – produzione di acidi (acido cloridrico): 4.2.b) Unità Produttiva Elettrolisi – produzione di gas (cloro, idrogeno): 4.2.a) – produzione di acidi (acido cloridrico): 4.2.b)



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

	<ul style="list-style-type: none">– produzione di basi (idrossido di sodio): 4.2.c)– produzione di ipoclorito di sodio: 4.2. d) Unità Produttiva Perossidati <ul style="list-style-type: none">– produzione di idrocarburi ossigenati (perossido di idrogeno): 4.1.b)– produzione di sali (carbonato di sodio perossidrato): 4.2.d) Unità Produttiva Sodiera <ul style="list-style-type: none">– produzione di carbonato di sodio: 4.2.d)– produzione di bicarbonato di sodio: 4.2.d)– produzione di cloruro di calcio: 4.2.d) Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MW e < 300 MW: 1.1
Classificazione NACE:	Fabbricazione di prodotti chimici: cod. 20 Fabbricazione di prodotti chimici di base inorganici: cod. 20.13 Fabbricazione di prodotti chimici di base organici: cod. 20.14 Processi di combustione in industria: cod. 35.30
Classificazione NOSE-P:	Fabbricazione di prodotti chimici inorganici: cod. 105.09 Processi di combustione > 50MW e < 300MW: cod. 101.02
Numero addetti:	587 (personale Solvay Rosignano a fine anno 2011)
Gestore:	Inovyn Produzione Italia S.p.A. tel. 0586/721111 e-mail: inovynhse@pec.it Solvay Chimica Italia S.p.A. tel. 0586/721111 e-mail: solvay.rosignano@pec.it
Referente IPPC:	Dott. Francesco Posar tel 0586/721184 – cell. 3454887682 e-mail: francesco.posar@solvay.com
Legale rappresentante Inovyn Produzione Italia S.p.A.	Ing. Georges Madessis Via Piave n. 6 – Rosignano Marittimo tel 0586/721111
Legale rappresentante Solvay Chimica Italia S.p.A.	Ing. Pier Luigi Deli Via Piave n. 6 – Rosignano Marittimo tel 0586/721111
Impianto a rischio di incidente rilevante:	Si
Sistema di gestione ambientale:	ISO14001:2015, OHSAS 18001:2007 La Società INOVYN Produzione Italia, presso lo Stabilimento di Rosignano ha sviluppato e mantiene attivo un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza, Ambiente e della prevenzione degli



Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

	incidenti rilevanti, finalizzato ad ottimizzare e migliorare i processi aziendali. Il Gruppo SOLVAY, presso lo Stabilimento di Rosignano ha sviluppato e mantiene attivo un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, della prevenzione degli incidenti rilevanti (Dlgs n. 105/2015) e dell'ambiente, finalizzato ad ottimizzare e migliorare i processi aziendali.
--	---

4. ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE

Il Gestore ha prodotto la scheda C "Dati e notizie sull'installazione da autorizzare" a supporto della richiesta di modifica, che consiste nella realizzazione di un nuovo impianto di trasporto pneumatico del Cloruro di Calcio (CaCl_2) solido in flakes al 78%, che sarà installato nella UP Sodiera e derivati in uscita dal refrigerante C.5201 verso i due silo di stoccaggio M.8501/1 (Silo 1) e M.8501/2 (Silo 2).

Circa gli adempimenti di legge per la modifica proposta, il Gestore ritiene che essa non sia soggetta a verifica di assoggettabilità di impatto ambientale o a valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 6 co. 6 e 7 del DLgs 152/2006 e s.m.i.. Il Gestore infatti valuta che l'intervento non produrrà impatti ambientali negativi e significativi ai sensi dell'art. 5 co. 1 lett. c) del DLgs 152/2006.

Lo stabilimento Solvay Chimica Italia S.p.A. rientra nel campo di applicazione del DLgs 105/2015, in quanto al suo interno sono presenti sostanze pericolose incluse nell'allegato I al DLgs medesimo in quantità superiori alla soglia. In particolare, lo stabilimento risulta soggetto agli adempimenti previsti dagli artt. 13, 14 e 15 del DLgs (Obbligo di Notifica, implementazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza e presentazione del Rapporto di Sicurezza). Il Gestore ritiene che il nuovo sistema di trasporto pneumatico del cloruro di calcio non comporterà un aggravio di rischio ai sensi della normativa sopra citata.

Ai fini dell'art. 29-nonies co. 1 e ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis) del DLgs 152/2006 e s.m.i., il Gestore ritiene che la modifica risulti essere NON SOSTANZIALE, in quanto:

- non produce effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana,
- non comporta un aumento della capacità produttiva dell'unità produttiva.

Il Gestore fa riferimento alla Direttiva nazionale 274/2015 (Direttiva per disciplinare la conduzione dei procedimenti di rilascio, riesame e aggiornamento dei provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare), art. 4, comma 9 e all'Allegato 5, paragrafo 5 della medesima, ai sensi della quale la modifica:

- non è soggetta a Valutazione di impatto ambientale;
- non comporta l'emissione di nuove sostanze pertinenti significative in quanto il quadro emissivo non subirà variazioni rispetto allo stato autorizzato.



Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

Il Gestore ritiene quindi che la modifica richiesta rientri nella seguente casistica, indicata nel medesimo Allegato 5, paragrafo 5, del DM 274/2015: “possono generalmente considerarsi non sostanziali le modifiche la cui realizzazione consente comunque il rispetto del previgente quadro prescrittivo AIA, e in particolare dei valori limite autorizzati, e non comporta la realizzazione di nuove unità, o la integrale sostituzione di unità esistenti, anche se tali modifiche comportano un incremento della capacità produttiva dell’installazione, della quantità di materie prime lavorate o delle emissioni in flusso di massa.”

5. DESCRIZIONE DELL’ATTUALE PROCESSO PRODUTTIVO

La descrizione dell’attuale processo produttivo è tratta dall’Allegato C6 “Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell’installazione da autorizzare”.

La produzione del CaCl_2 è tipicamente di quelle integrate con l’Unità Sodiera in quanto utilizza e valorizza il CaCl_2 presente nella corrente liquida in uscita dalla sezione di distillazione (DS) della UP Sodiera stessa. In particolare, quota parte di tale corrente viene scaricata mentre la restante quota parte viene inviata ad un’unica linea di impianto suddivisa in sei settori, funzionanti in serie e parallelo, di seguito elencati:

- depurazione del liquido;
- evaporazione del liquido e separazione del Cloruro di Sodio (NaCl);
- evaporazione della soluzione di CaCl_2 e sua solidificazione in pagliette;
- concentrazione e raffreddamento delle pagliette;
- trasporto, depolverizzazione e condizionamento del prodotto finito in fase solida (pagliette e polvere);
- preparazione e trattamento del prodotto finito in fase liquida al 27% e al 36%.

L’impianto ha lo scopo di concentrare una soluzione acquosa di CaCl_2 dall’11% al 78% in peso, fino a ottenere i seguenti prodotti finiti sia liquidi che solidi:

- soluzione di cloruro di calcio vendibile al 27% e al 36%;
- pagliette di cloruro di calcio al 78%;
- polvere di cloruro di calcio al 78%.

Il liquido in uscita dal settore di Distillazione Sodiera (DS) viene inviato ad un ispessitore (DCDS), per la rimozione dei solidi sospesi presenti e per l’uso nel processo produttivo della soluzione chiarificata. Il processo produttivo prevede un’ulteriore depurazione della soluzione iniziale di cloruro di calcio dalle impurezze contenute (quali insolubili, $\text{Ca}(\text{OH})_2$, CaSO_4 , NaCl) per non alterare il prodotto finito. La soluzione viene quindi fatta circolare in evaporatori e vasche dove, con l’uso di vapore a diversi livelli di temperatura e pressione, subisce un processo di evaporazione/concentrazione fino a raggiungere un titolo in CaCl_2 del 73%, rimanendo in fase



Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

liquida. Raggiunta tale concentrazione, il prodotto cambia stato fisico grazie all'utilizzo di una ruota tuffante, internamente raffreddata che, immersa nella soluzione, si riveste di una pellicola pastosa che solidifica sulla ruota stessa per raffreddamento. Il prodotto in pagliette solide al 73% così ottenuto viene essiccato in un essiccatore attraversato da gas caldi fino ad ottenere un titolo del 78%. Il cloruro di calcio essiccato, prima di essere inviato ai due silos di stoccaggio per l'imballaggio e la vendita, viene raffreddato in un refrigerante (C.5201) ad aria ambiente, depolverizzato e condizionato a seconda della specifica del prodotto. L'aspetto del prodotto finito è quello di pagliette bianche dello spessore medio di 0,5÷1,5 mm e dalle dimensioni variabili tra 3x3 e 10x10 mm. Attualmente il prodotto in uscita dal refrigerante viene trasportato verso i due silos di stoccaggio mediante tre trasportatori meccanici posti in serie:

- EL. M.8201/1: trasportatore a tazze inclinato;
- M. 8201/3: trasportatore a catena orizzontale;
- EL. M.8201/2 (M1): trasportatore a tazze verticale.

Il prodotto in uscita dall'ultimo trasportatore viene inviato, alternativamente, verso il silo 1 (M.8501/1) o il silo 2 (M.8501/2), mediante l'utilizzo di una valvola deviatrice (8501KV10). La linea di trasporto e i due silos vengono mantenuti in leggera pressione, attraverso un flusso di aria secca, prodotta dal compressore CP CG.7710/2, al fine di evitare l'ingresso di aria umida dall'esterno che, data l'igroscopicità del cloruro di calcio, potrebbe comprometterne la qualità.

6. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA

La modifica proposta, come descritto nell'Allegato C.6, riguarda la realizzazione di un sistema di trasporto pneumatico che permetterà di inviare il prodotto costituito da flakes di CaCl_2 al 78% in uscita dal refrigerante C.5201 verso i due silos di stoccaggio M.8501/1 (silo 1) e M.8501/2 (silo 2), veicolandolo attraverso un flusso d'aria secca a bassa pressione. Una volta che ne sarà confermata l'affidabilità, il nuovo impianto sostituirà l'attuale sistema di trasporto meccanico; è previsto infatti un periodo di test delle performance, durante il quale, in caso di necessità, sarà ancora possibile utilizzare il vecchio sistema di trasporto meccanico. Il nuovo impianto sarà installato nelle immediate adiacenze dell'attuale sistema di trasporto meccanico e si svilupperà in parte all'interno ed in parte all'esterno del fabbricato (per i disegni costruttivi si rimanda alle Appendici 1, 2 e 3 dell'Allegato C.6).

Il compressore esistente CP CG.7710/2 verrà utilizzato per la generazione dell'aria di trasporto, per la battitura degli elementi filtranti, per la manovra della valvola deviatrice dei sili e per la loro pressurizzazione. Verrà inoltre installato anche un nuovo compressore a giri variabili (CP CG.7710/1) che entrerà in servizio in caso di aumento delle richieste d'aria da parte del sistema. Il nuovo compressore sarà installato all'interno del fabbricato, in prossimità del compressore CP CG.7710/2. Infine, per il trattamento dell'aria di trasporto, saranno installati all'esterno del fabbricato due filtri a tasche in testa ai due silos di stoccaggio esistenti, uno per ciascuno di essi. Il nuovo sistema pneumatico avrà una capacità di trasporto massima di targa di 12 t/h di flakes di cloruro di calcio, con un consumo stimato in fase di trasporto di 900 Nm^3/h di aria secca. Il sistema di trasporto opererà con



Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

un rapporto stimato Aria/Prodotto costante pari a $75 \text{ Nm}^3/\text{t}$. La capacità massima di produzione dell'impianto è invece di circa 8,5 t/h di Cloruro di Calcio al 78%.

Il sistema di trasporto pneumatico opererà 24 ore su 24 per circa 300 giorni all'anno e, nelle sue parti fondamentali, sarà costituito da:

- una valvola deviatrice, installata in uscita dal refrigerante C.5201, per inviare il prodotto alternativamente verso il sistema di trasporto pneumatico o meccanico;
- un deferizzatore a pulizia automatica (M.8201/4), attualmente già installato tra il trasportatore a catena (M.8201/3) e l'elevatore a tazze verticale (M.8201/2), che verrà quindi recuperato ed installato nella nuova posizione;
- una tramoggia di carico, sulla quale sarà installato un campionatore automatico per l'analisi di qualità del prodotto finito;
- una valvola rotativa, atta a separare la parte d'impianto in depressione a monte, da quella in pressione a valle della stessa;
- una tubazione di trasporto del prodotto;
- una valvola deviatrice per l'invio del prodotto alternativamente verso il silo 1 (M.8501/1) o il silo 2 (M.8501/2);
- due filtri a tasche, uno per ciascun silo, per il trattamento dell'aria di trasporto al fine di rimuovere le polveri di cloruro di calcio generate durante la movimentazione, prima dell'invio in atmosfera. L'aria verrà inviata in atmosfera attraverso un solo punto di emissione;
- il compressore già esistente CP CG.7710/2 per la produzione di aria compressa ad alta pressione per il trasporto del prodotto, per la battitura degli elementi filtranti dei filtri, per il comando delle valvole deviatrici e per la pressurizzazione dei silo;
- il nuovo compressore CP CG.7710/1 a supporto del CP CG.7710/2 che entrerà in servizio in caso di aumento delle richieste di aria da parte del sistema.

Non è previsto l'utilizzo di utilities esterne, ad eccezione dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento dei motori elettrici che verranno installati con il nuovo impianto.

7. IMPATTI AMBIENTALI DELLA MODIFICA PROPOSTA

Nelle Schede C.2 e C.3 e nell'Allegato C.6 il Gestore ha proceduto alla valutazione degli impatti ambientali che la modifica proposta comporterà.

Consumi di risorse idriche

La modifica proposta non comporterà l'utilizzo di acqua, se non quella necessaria al lavaggio dell'impianto in caso di arresti prolungati o manutenzioni, così come accade anche attualmente per il trasporto meccanico.



Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

Consumi di energia termica ed elettrica

La modifica proposta non comporterà l'utilizzo di energia termica.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, i consumi saranno limitati a quelli derivanti dal funzionamento delle seguenti apparecchiature:

- n. 1 motore da 1,5 kW per la valvola rotativa,
- n. 1 motore da 132 kW del compressore già esistente CP CG.7710/2,
- n. 1 motore da 132 kW del nuovo compressore CP CG.7710/1.

Considerando la potenza installata delle nuove apparecchiature, pari a 133,5 kW, e quella dei motori delle tre apparecchiature attualmente esistenti per il trasporto meccanico, pari a 14 kW, l'aumento di potenza netta installata a regime (quando verrà dismesso il trasporto meccanico) sarà pari a 119,5 kW. Come già sopra indicato, per il nuovo sistema di trasporto, verrà utilizzato il compressore CP CG.7710/2, attualmente impiegato per la pressurizzazione delle linee di trasporto e dei sili; tale compressore è caratterizzato da un funzionamento in modalità vuoto/carico. Il nuovo compressore azionato da inverter, invece, entrerà in servizio a compensazione di eventuali richieste di aria non soddisfatte dal compressore primario. In caso di indisponibilità di uno dei due compressori, quello rimasto in servizio sarà in grado di garantire la portata d'aria richiesta dal sistema di trasporto.

Considerando la massima produzione oraria dell'impianto nelle condizioni attuali, pari a 8,5 t/h di flakes di CaCl_2 al 78%, il compressore installato si troverà ad erogare una portata di aria pari a circa 850 Nm^3/h , data dalla somma della portata di aria di trasporto (650 Nm^3/h) e di quella di pressurizzazione del silo non in riempimento (200 Nm^3/h), contro una portata di 600 Nm^3/h attualmente erogata. Considerando quindi che la potenza assorbita del compressore installato passerà da 81 kW a 104 kW, che il nuovo compressore dotato di inverter, in condizioni normali di funzionamento, si troverà a lavorare a vuoto, con una potenza assorbita pari a 19,5 kW, che i trasporti meccanici verranno fermati con un risparmio di 14 kW e che la nuova valvola rotativa sarà caratterizzata da una potenza assorbita pari a 1,5 kW, in condizioni normali, con il nuovo impianto di trasporto pneumatico in funzione la potenza netta delle utenze attive aumenterà di 30 kW, rispetto alla condizione attuale:

$$\Delta \text{Consumi elettrici} = 104 - 81 + 19,5 - 14 + 1,5 = 30 \text{ kW}$$

Considerando la massima produzione oraria dell'impianto nelle condizioni attuali, pari a 8,5 t/h di flakes di cloruro di calcio al 78%, si stima quindi un aumento del consumo specifico di energia elettrica pari a 4,5 kWh/t di cloruro di calcio in flakes al 100%. Pertanto la modifica proposta comporterà un aumento dei consumi di energia elettrica stimata pari a circa 210.000 kWh/anno. Considerando il consumo di energia elettrica alla capacità produttiva della UP Sodiera e Derivati, pari a 162.319,4 MWh (v. Scheda B.4.1 della domanda di riesame), risulta che l'aumento del consumo di energia elettrica associata al nuovo impianto di trasporto è lo 0,13% di quest'ultimo e pertanto poco significativo. Si fa presente che tale aumento dei consumi sarà valido anche durante il periodo di compresenza dei due tipi di trasporto, quello meccanico e quello pneumatico, in quanto durante il



Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

funzionamento del trasporto pneumatico quello meccanico sarà tenuto fermo senza consumo di energia elettrica.

Emissioni in atmosfera di tipo convogliato e non convogliato

L'aria di trasporto, che si separerà dal prodotto trasportato all'interno del silo di stoccaggio, verrà evacuata da un sistema di aspirazione costituito da un ventilatore centrifugo e da un filtro a tasche, installato sulla sommità di ciascun silo.

Rispetto alla soluzione inizialmente prevista con un unico camino convogliante le due emissioni in uscita dai rispettivi silos di stoccaggio, sono previsti due nuovi camini per le due emissioni provenienti dai filtri a tasche, che costituiranno **due nuovi punti di emissione in atmosfera denominati 1/D-2A e 1/D-2B**.

Ciascun filtro a tasche sarà equipaggiato con un sistema di soffiaggio, ad aria compressa in controcorrente, finalizzato alla pulizia delle tasche e alla raccolta delle polveri di prodotto che rimangono all'interno del filtro. A questo proposito si precisa che funzionerà un solo filtro per volta in quanto il prodotto verrà inviato alternativamente ad uno dei due silos. Le polveri abbattute dal filtro a tasche, una volta rimosse dalle superfici filtranti tramite il sistema di soffiaggio in controcorrente, verranno scaricate direttamente nel relativo silo di stoccaggio. La portata d'aria depolverata in uscita dal filtro sarà pari a 900 Nm³/h in fase di trasporto e 1.150 Nm³/h in fase di "lavaggio" con aria della tubazione. Le tasche avranno una grammatura tale da garantire una concentrazione di polveri in emissione minore di 10 mg/Nm³, valore individuato sulla base del confronto con le BAT. La seguente tabella riassume le caratteristiche dei nuovi punti di emissione 1/D-2A e 1/D-2B, mentre la figura sottostante riporta l'estratto del Data sheet dei filtri a tasche che verranno installati.

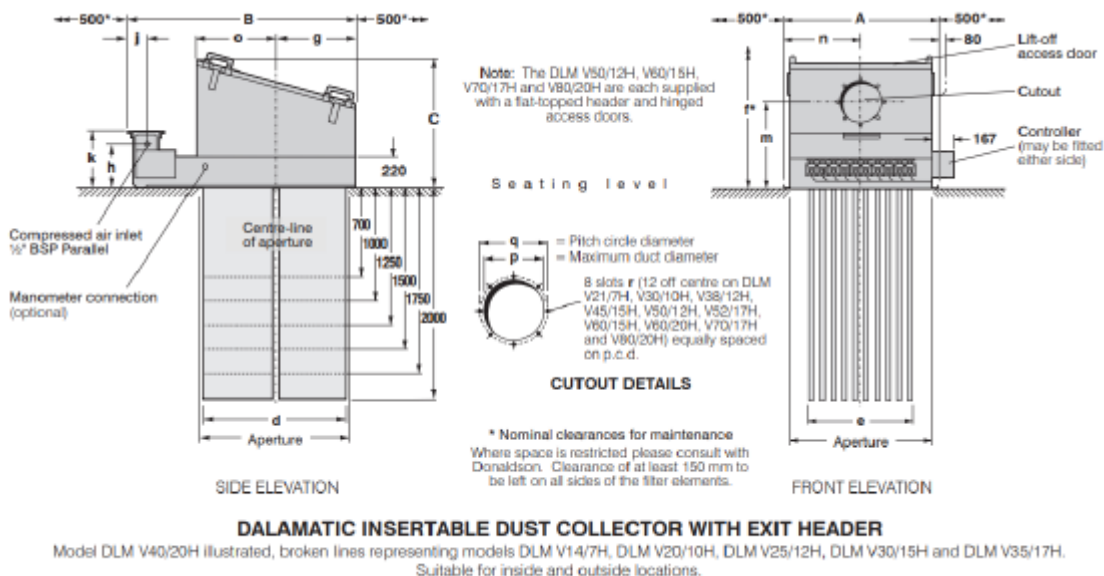
Sigla	Caratteristiche geometriche		Coordinate geografiche (UTM Z:32T)		Portata massima (Nm ³ /h)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)
	Altezza (m)	diametro (mm)	Nord	Est			
1/D-2A	25,263 ¹ 2,843 ²	150	4804662,233	617031,672	1150	Polveri	<10
1/D-2B	26,503 ¹ 2,873 ²	150	4804661,746	617028,381	1150	Polveri	<10



Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)



Al fine di valutare la significatività dei due nuovi punti di emissione, è stato calcolato il valore del flusso di massa annuo complessivo di polveri nei seguenti due casi (i due punti di emissione saranno attivi in modo alternato, ma non è definito il tempo di marcia specifico di uno e dell'altro):

- a) $650 \text{ Nm}^3/\text{h} \times 10 \text{ mg}/\text{Nm}^3 \times 24 \text{ h/giorno} \times 300 \text{ giorni/anno} = 0,047 \text{ t/anno}$
- b) $900 \text{ Nm}^3/\text{h} \times 10 \text{ mg}/\text{Nm}^3 \times 24 \text{ h/giorno} \times 345 \text{ giorni/anno} = 0,075 \text{ t/anno}$

In particolare, il caso a), che considera circa 300 giorni/anno di funzionamento e una portata corrispondente ad una produzione di 8,5 t/h di Cloruro di Calcio, è quello più realistico in quanto tiene conto sia della fermata annuale per manutenzione che dei giorni di fermo impianto nel corso dell'anno nonché della capacità massima di produzione dell'impianto nelle attuali condizioni.

Il caso b), invece, più conservativo, considera 345 giorni/anno tenendo conto solo della fermata annuale di circa 3 settimane e della portata d'aria pari alla capacità di trasporto massima del sistema. I valori così ottenuti sono poi stati confrontati percentualmente con i valori dei flussi di massa totali di polveri emesse dalla UP Sodiera e Derivati negli ultimi due anni di esercizio (2019 e 2020), pari rispettivamente a 4,87 t/anno e 2,7 t/anno, ottenendo i seguenti risultati:

Anno 2019:

$$0,047/4,87 \times 100 = 0,97 \%$$

$$0,075/4,87 \times 100 = 1,54 \%$$

Anno 2020:

$$0,047/2,7 \times 100 = 1,74 \%$$

$$0,075/2,7 \times 100 = 2,78 \%$$

Il Gestore conclude che i nuovi punti di emissione 1/D2-A e 1/D2-B non apporteranno un incremento significativo alle emissioni di polveri rispetto a quelle totali emesse dalla UP Sodiera e Derivati,



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

attestandosi su un aumento percentuale compreso tra lo 0,97% e l'1,74 % (caso a) e l'1,54% e il 2,78 % (caso b), considerando un confronto con il 2019 ed il 2020. Il Gestore inoltre sottolinea che i valori ottenuti sono estremamente conservativi sia perché nel calcolo è stata utilizzata la portata di aria necessaria alla massima capacità attuale dell'impianto ($650 \text{ Nm}^3/\text{h}$, caso a) ed alla massima capacità di trasporto del sistema ($900 \text{ Nm}^3/\text{h}$, caso b), sia perché è stato utilizzato il valore della concentrazione massima pari a 10 mg/Nm^3 . I flussi di massa reale saranno quindi sicuramente inferiori di quelli calcolati e di conseguenza anche le percentuali di incremento.

Per quanto riguarda le potenziali emissioni diffuse di polveri si fa presente che, in conformità a quanto previsto dalla Parte I dell'Allegato V alla Parte V del DLgs 152/2006 e s.m.i., nel nuovo impianto verranno adottate una serie di soluzioni tecnologiche atte a minimizzare la fuoriuscita di polveri, in particolare dagli accoppiamenti flangiati. Un'eventuale perdita da un accoppiamento flangiato, che verrebbe comunque immediatamente rilevata da un misuratore di pressione installato in linea, causerebbe una perdita di pressione nella tubazione che potrebbe compromettere il buon funzionamento del trasporto pneumatico. In tal caso, pertanto, il sistema verrebbe immediatamente arrestato e la perdita eliminata.

Scarichi idrici

La modifica proposta non comporterà nuovi effluenti liquidi. Il nuovo impianto verrà posizionato in parte all'interno del fabbricato di produzione mentre nella parte esterna insisterà sull'impianto esistente. Le acque meteoriche dilavanti le apparecchiature esterne (tubazione di trasporto e nuovi filtri a tasche) saranno raccolte tramite idonea sistemazione delle pendenze delle superfici dilavate da pluviali, caditoie e griglie esistenti, che provvederanno a recapitarle nei collettori della rete fognaria di stabilimento, tutti confluenti nel Fosso Bianco, che rappresenta il ricettore dell'intera rete fognaria dell'Unità Produttiva stessa.

Produzione di rifiuti

La modifica proposta comporterà la produzione delle seguenti tipologie di rifiuti, tutte afferenti ad attività manutentive e non di processo:

- Filtri a tasche derivanti dal sistema di trattamento della nuova emissione in atmosfera; in particolare, secondo le indicazioni del fornitore, è previsto un cambio dei filtri indicativamente una volta all'anno o prima in caso di necessità.
- Materiali di consumo derivanti dalla manutenzione delle apparecchiature, che saranno gestiti in maniera del tutto analoga a quanto fatto per gli altri impianti della UP Sodiera e Derivati.

I rifiuti prodotti in ogni caso, se necessario saranno posizionati nelle aree di stoccaggio già individuate presso lo stabilimento.

Rumore

L'impatto sonoro delle nuove apparecchiature del sistema di trasporto (valvola rotativa, compressori, ventilatori, ecc...) sarà valutato nel contesto dello studio del rumore messo a punto per il sito. Il nuovo



Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

compressore avrà un livello di pressione sonora pari a 77 dB(A). Esso sarà installato all'interno del fabbricato di produzione, pertanto l'impatto all'esterno sarà minore. Il Gestore stima un livello di pressione sonora di circa 70 dB/A.

Impatto visivo

Per quanto riguarda l'impatto visivo non sono previste variazioni significative rispetto alla situazione attuale, in quanto le nuove apparecchiature saranno installate all'interno di un sito industriale dove sono presenti altre apparecchiature similari.

Il Gestore non ritiene che ci saranno altre variazioni o impatti ambientali oltre a quelli sopra dichiarati.

8. CONFRONTO CON LE BAT

Con riferimento al BRef Large Volume Inorganic Chemicals - Solids and Others industry (Agosto 2007), il Gestore evidenzia che la installazione del sistema di trasporto pneumatico del cloruro di calcio al 78% in flakes sarà realizzato in conformità a quanto stabilito dalle BAT riportate all'interno del Capitolo 2.5 e in particolare al punto 13 relativo alla riduzione delle emissioni di polveri attraverso l'adozione di tecniche di abbattimento e ottimizzazione della movimentazione di semilavorati e prodotti, che prevede, per flussi di gas secco, l'applicazione di filtri a tasche al fine di traguardare un'emissione di polveri in atmosfera pari a 5-20 mg/Nm³. Si riporta di seguito un estratto del §2.5 "Best Available Techniques for the production of soda ash by the Solvay process", punto 13, tratto dal Reference Document on Best Available Techniques for the Manufacture of Large Volume Inorganic Chemicals - Solids and Others industry.

13. Reduce dust emissions by using a combination of modern dust abatement techniques and optimum handling of raw materials and products (e.g. encapsulation of storage and transport facilities) – see Section 2.3.3.1.

A. For dry gas streams, apply bag filters to achieve a total dust emission level to air of <5 – 20 mg/Nm³.

I nuovi punti di emissione devono garantire un valore di concentrazione di polveri coerente con l'applicazione delle BAT già prese in considerazione in sede di riesame complessivo dell'AIA; a tal proposito si riporta uno stralcio dell'Allegato D.22 alla modulistica di riesame, così come successivamente integrato.



Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

<i>Reference document on Best Available Techniques for the Manufacture of Large Volume Inorganic Chemicals - Solids and Others industry – UP SODIERA E CLORURO DI CALCIO</i>				
<i>BRef</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Applicazione</i>		<i>Note</i>
Cap. 2.5 Punto 13	Ridurre le emissioni di polveri attraverso tecniche di abbattimento ed ottimizzando la gestione dei materiali di base e dei prodotti: Abbattimento di polveri con flussi secchi di gas: uso di filtri con emissioni in atmosfera <5-20 mg/Nm ³ Flussi umidi di gas: uso di scrubbers con emissioni in atmosfera <25 – 50 mg/Nm ³	Sì	I livelli emissivi a valle dei sistemi di abbattimento installati presso l'UP Sodiera e Cloruro di calcio sono in linea con le migliori tecnologie disponibili	

9. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Premesso che:

- le dichiarazioni fatte e gli impegni assunti dal Gestore con la compilazione e la sottoscrizione della domanda, della modulistica e dei relativi allegati nonché delle ulteriori informazioni inviate su richiesta del GI a integrazione di quelle già agli atti istruttori assumono valore autoprescrittivo per il Gestore;
- la modifica non può essere definita non sostanziale poiché determina la presenza di due nuovi punti di emissione in atmosfera denominati 1/D2-A e 1/D2-B, **pertanto il presente procedimento si configura come riesame per nuovo assetto impiantistico**;
- dall'analisi della documentazione presentata dal Gestore e dalle successive integrazioni inoltrate con nota del 06/04/22, acquisite dal MiTE al prot. n. 46245 del 15/04/22, si osserva che:
 - a) Il Gestore fa riferimento al BRef Large Volume Inorganic Chemicals - Solids and Others industry (Agosto 2007), specificando che, all'interno del Capitolo 2.5 e in particolare al punto 13, l'applicazione di sistemi filtranti è finalizzata a raggiungere un'emissione di polveri in atmosfera con concentrazioni comprese tra 5 e 20 mg/Nm³. Sulla base di tale intervallo, poi, il Gestore richiede di applicare ai nuovi camini 1/D2-A e 1/D2-B un limite emissivo di 10 mg/Nm³. A tal proposito, si precisa che anche il PIC relativo al Riesame Complessivo D.M. 38 del 20/01/2022 fa riferimento allo stesso BRef Large Volume Inorganic Chemicals - Solids and Others industry (Agosto 2007) all'interno della tabella che precisa i valori limite



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.

Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

di emissione; tuttavia, per ciascun camino caratterizzato dall'emissione di polveri e dalla presenza di un sistema filtrante, la prescrizione n. 8 fissa valori limite per le polveri pari a 5 mg/Nm³ e ad 8 mg/Nm³.

b) Al riguardo, non appare tecnicamente motivato il chiarimento fornito dal Gestore all'ultimo punto della nota del 06/04/22, in cui precisa unicamente che *“la richiesta di applicare un limite emissivo di 10 mg/Nm³ si basa sul fatto che deve essere testato e validato tutto un impianto emissivo, di cui i filtri a tasche non sono l'unica componente”*.

Alla luce di quanto sopra argomentato il Gruppo Istruttore ritiene **accoglibile** l'istanza di modifica presentata dal Gestore alle seguenti condizioni:

i nuovi punti di emissione 1/D2-A e 1/D2-B dovranno rispettare il limite di 5 mg/Nm³ a partire dalla data di entrata in esercizio della modifica impiantistica.

Pertanto, il parere istruttorio conclusivo parte integrante del Decreto di AIA vigente DM 38 del 20/01/2022, in particolare, le tabelle di cui ai paragrafi § 4.7.4 e § 14.4 devono intendersi di conseguenza aggiornate.

Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con DM 38 del 20/01/2022 (comunicato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 32 dell'8/02/2022) e ss.mm.ii. nonché di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e di quanto previsto dalla normativa *ratione temporis et materiae*.

10. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione della documentazione resa pubblica dall'Autorità Competente sul portale <https://va.minambiente.it/it-IT> non sono presenti osservazioni del pubblico.